

Avanti's Day 17 Febbraio Tutti Una Giornata di Lavoro



SUBSCRIPTION RATES:
 One Year \$2.00
 Six Months \$1.00
 A Single Copy 5c.
 Abbonamento sostenitore secondo le forze economiche e la coscienza sociale dei sottoscrittori.

Published Weekly
 by The Italian Socialist Federation
 Editorial and Business Office
 1044 W. TAYLOR ST.
 CHICAGO, ILL.
 Tel. Monroe 4619

VOLUME IV. — No. 7

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

Saturday, February 12th, 1921

561

PER CONQUISTARE IL CAPITALISMO DOBBIAMO PRIMA CONQUISTARE IL PROLETARIATO

A TE O COMPAGNO IO PARLO!

L'Avanti's Day è vicino! Hai tu nulla fatto ancora in pro del giornale? No!... Ebbene mettiti subito, sull'istante all'opera, armati di buona volontà e cerca di far riempire la scheda di sottoscrizione da noi spedita. Visita i tuoi amici, i tuoi parenti, i tuoi conoscenti; parla loro del nostro Avanti! racconta ad essi quanto egli ha fatto per i lavoratori Italiani d'America, di loro quanto egli ancora farà per l'avvenire, se carà difeso, aiutato, diffuso...

A te o compagno, oggi incombe il dovere di fare per la tua stampa, per la tua bandiera, un altro piccolo sacrificio, da te noi aspettiamo la parola della solidarietà, l'aiuto per poter ancora tener testa alla reazione e ai nemici del nostro movimento.

Rammenta o compagno che senza sacrifici, mai e poi mai, potremo vincere le battaglie del Socialismo. Che il motto del 17 Febbraio sia dunque: TUTTI UNA GIORNATA DI LAVORO PER L'AVANTI'S DAY!

**Evviva il Socialismo!
 Evviva il nostro Avanti!**

L'amministratore
P. PORFIRI

Incominciamo da questo numero a pubblicare i nomi dei collettori che ci hanno fatto pervenire fino ad oggi le schede di sottoscrizione Pro Avanti. Che ciò sia di esempio e di sprone a tutti i Socialisti Italiani d'America.

Frank Barberis - Cambridge, Ill.	\$7.50
Umberto Montellero - Beckley W. Va.	\$5.00
O. Brizzi - T. Domenico di Highwood, Ill.	\$26.10
F. Trapasso di Hartford, Conn.	\$6.00
D. Giarrante di Cherry, Ill.	\$4.50
G. Corradi, Peoria Ill.	\$27.00

Il parere di Eugenio Debs

Publichiamo qui sotto integralmente la dichiarazione fatta da Debs dopo il gran rifiuto di Wilson. Nel numero scorso polemizzò dar e solo dei brani tolti dai giornali borghesi.

Eugenio V. Debs giacente al penitenziario federale di Atlanta, Georgia dove è condannato a stare, per 10 anni, per attività rivoluzionaria in favore della rivoluzione russa, e contrario la guerra, il sessantacinquenne leader del Socialist Party, dell'I. W. W. dell'Unione dei Ferroviari e per cinque volte candidato Socialista alla presidenza degli Stati Uniti, appena appreso che Wilson si rifiutava di accogliere l'istanza del suo invero reazionario ministro di grazia e giustizia, Palmer, raccomandante grazia per il condannato, si affrettava a fare la seguente dichiarazione:

Penitenziario di Atlanta, Ga. Febbraio 1, 1921

Non sono per nulla sorpreso né disilluso. Al contrario temevo soltanto che avessi dovuto rimanere grato a Wilson per la mia libertà. Il mio passato, buono o cattivo, è almeno consistente, e l'unico modo con cui poteva essere sporcato era quello di un Wilson che avesse perdonato Debs. Nel mio cuore non c'è la minima traccia di rancore o risentimento. Io sono compassionevole; non condanno il Signore Wilson. Egli è la più pietosa figura della storia.

Mai nessuno nella storia della vita politica Americana si ritruva così completamente discreditato, così dannatamente deplorato, così tremendamente incolpato e ripudiato come lo è stato Woodrow Wilson. Appena dopo le ultime elezioni il suo segretario privato faceva un pittoresco appello in suo favore dicendo che il Presidente bramò sempre di amore per il popolo. Questo appello fu bollato dal popolo Americano, con una parola "responso", cioè la stessa parola che egli, Wilson, scriverà sulla petizione per la mia scarcerazione.

Il Signor Wilson maestro della lin-

guaggio, che andò una volta fuori per il mondo e fece una grande fortuna. Un giorno ritornando in paese volle sapere ciò che la comunità pensava di lui; incontra un carrettiere, lo saluta e monta sul carro chiedendogli che ne pensava di lui il paese; il carrettiere che non lo aveva riconosciuto gli risponde che nessuno più pensava di lui, e anzi lo deridevano. Così l'Europa ha accolto la nota Wilsoniana intorno all'Armenia, così Wilson è deriso attraverso tutto il mondo.

Il Signor Palmer (Ministro di Giustizia) basò la sua raccomandazione per la mia scarcerazione più di tutto sul fatto della mia età e lo stato della mia salute. E' bene che Mr. Palmer sappia che in vita mia non fui mai in migliore condizione fisica di quanto mi sento in quest'ora. Quanto alla mia età è bene che egli sappia che non fui mai così giovane e mai così certo di vivere tanto lungamente da vedere la mia completa rivendicazione da parte del popolo Americano.

Il Signor Palmer menzionava il fatto che io secondo la legge sarei stato in diritto di chiedere la grazia verso l'undici di Agosto 1922. In risposta a questo debbo dire che non chiederò ne accetterò la grazia, ma sosterò la mia condanna sino all'ultimo giorno, per uscire da qui con un rilascio incondizionato. Fui incarcerato per i miei principi e non li tradirò mai per qualsiasi, gretta considerazione, tale qual è la grazia. Potrà rimanere in prigione ma contrariamente all'uomo che qui mi tiene, non sono un esiliato dal mio stesso paese.

Sarebbe grottesco che Mr. Wilson grazie a un Eugenio Debs. Io ho sostenuto gli ideali della democrazia mentre Woodrow Wilson li ha traditi; e sono d'avviso che sarà molto più difficile per lui perdonare se stesso che perdonare Eugenio Debs. Mi auguro che egli dorma così tranquillamente e con una coscienza così limpida alla Casa Bianca, come io dormo in questo penitenziario.

Ho piena fiducia nei decreti degli dei futuri, ecco perché io posso attendere il responso con perfetta pazienza. Invidio Mr. Wilson per una sola cosa, quella di aver creato 100 socialisti in confronto ad uno che io sono.

Recentemente leggevo che il Senatore Capper dimostrava come di quattro miliardi di spese annuali 93 per cento di detto ammontare fosse stato speso per la guerra e cioè per le conseguenze ed i preparativi di guerra, mentre soltanto il 7 per cento viene speso per scopi educativi ed istruttivi. Ed è questo il sistema che Mr. Wilson sostiene. Io sono per la opera costruttiva e non per l'opera di distruzione e devastazione; e se avessi il potere sprofonderei le navi di guerra in fondo al mare, smobilizzerei l'esercito e dopo agiteri le mie semplici mani in alto con la sicurezza che nessuna nazione civile oserebbe attaccarci.

Ecco l'esempio che insegnerai al mondo.

In quanto a me stesso sono stato in moltissime adunanze dove c'erano degli uomini armati; mi sono trovato in circostanze di ogni sorta; ho affrontato la bocca del fucile, ma per conto mio mai portai un'arma. Io mi sento armato perché sono inerme; non ho mai percosso nessuno in vita mia, né sono stato mai percosso da nessuno. Io ho fede nel mio simile. I governi parlano di disarmo, ma essi ne parlano in mala fede poiché diffidano del disarmo e l'uno non ha fiducia nell'altro. Sincero il sistema capitalista dura esso sarà basato sulla forza e sulla violenza, e' ridicolo pensare alle domande che il governo rivolge agli immigranti. "Crede nella forza e nella violenza", mentre i governi stessi e il sistema, sotto il quale viviamo son basati, come vediamo dappertutto, sulla forza e la violenza.

Woodrow Wilson non mi punisce; io non posso essere punito, sino a quando sarò fedele ai miei ideali, la mia coscienza sarà tranquilla. Fui imprigio-

nato per i miei principi e con essi sortirò in libertà. Se si trattasse di un fatto mio personale, significherebbe, nulla, ma il caso mio è dovuto ad un ideale e ad un movimento mondiale. Desidero ringraziare i molti amici miei di ogni ceto sociale che mi hanno sostenuto. In prigione ho ricevuto sino ad ottocento messaggi, in lettere, cartoline e telegrammi al giorno, provenienti da persone di ogni grado della vita sociale, cioè da dottori, avvocati, artisti, predicatori, scrittori ed operai di ogni parte del mondo. Questi migliaia di messaggi recano l'affettuoso e sincero attestato di una fede che non tradirei mai nella mia vita. La loro sincerità mi basta. Posso finire i miei giorni in prigione e volentieri andrei al patibolo per i miei principi e per i miei ideali.

Ogni sera quando mi ritiro nella

mia cella e quando nel silenzio della notte analizzo con calma e spassionatamente ciò che s'aggira intorno a me, mi raffiguro Wilson, l'infermo, l'ammalato, l'esiliato dai cuori dei suoi compatriotti, me lo raffiguro colla visione degli spettri che lo perseguitano, il caos che egli ha creato, e le sofferenze e i dolori del mondo intero che lo denunciano; me lo raffiguro, malato di corpo e di mente, torturato come dai tarli che lo rodono in ogni cellula del suo cranio.

E così mi accorgo che è proprio Wilson che ha bisogno della grazia dal popolo americano e se fosse in mio potere gli concederei quel perdono che lo renderebbe libero.

Traduzione di G. VALENTI

Listen to this

True Translation filed with the Post Master at Chicago Ill., on February 10th, 1921, as required by the Act of Oct. 6, 1917.

LA GIUSTIZIA E' CIECA... O YES MOLTO CIECA!

Quando l'America entrò nella testè finita guerra mondiale, si temeva che le orde di spie del governo tedesco piantate in questo paese, i milioni di abitanti di origine tedesca ed altri perfidi, avessero spiato e denunciato i movimenti militari dell'America a tutto interesse dell'armata tedesca.

Si temeva che i simpatizzanti colla causa tedesca avessero, in qualche modo, trovato il mezzo di causare defezioni nell'armata americana a tutto interesse del Governo Imperiale Tedesco.

Così la legge dello spionaggio (The Espionage act) fu creata per impedire l'opera delle spie tedesche. Ciò nel 1917.

Durante il 1916, del denaro di origine del governo imperiale di Germania fu speso per assicurare il controllo del New York Evening Mail, giornale eminente di New York, di cui per anni fu direttore il Dr Edward A. Rumely, che si vuole, dedicasse il giornale alla causa tedesca. Egli mancò di rapportare il controllo tedesco del suo giornale al "Alien Property Custodian" (il custode governativo della proprietà forestiera) col risultato che solamente l'altro giorno, dopo 25 mesi che la guerra ebbe termine, egli fu trovato colpevole e condannato ad un anno ed un giorno di prigione.

Durante la guerra e durante il cosiddetto periodo delle trattative di pace, molti uomini e donne vennero processati e condannati per così detta "violazione della legge sullo spionaggio". Molti di essi sono ancora in prigione. Nessuno di loro ebbe la benchè minima connessione con le forze del governo tedesco, eppure furono condannati. Ora Rumely l'unico e solo uomo colto colle mani nel sacco come agente tedesco, viene condannato ad un anno, mentre coloro che sono colpevoli solo di avere espresso le loro oneste opinioni furono condannati a 5, 10, 20, ed in certi casi 40 anni. Ma essi erano socialisti, mentre Rumely non era che un Repubblicano.

Tutto questo prova esattamente quello che i socialisti han sempre detto fin dallo scoppio della guerra, che cioè: "La nostra entrata nella guerra Europea darà alle forze della reazione di questo paese il pretesto di tentare di manomettere i nostri diritti e di schiacciare le nostre istituzioni democratiche, e assolutamente vero.

I socialisti crederanno allora (e colsero nel segno) che colla scusa della guerra si sarebbero distrutte le libertà politiche, non in causa di una certa malafede degli ufficiali del governo, ma in forza della barbara natura della guerra stessa. Ed infatti, guardiamo alle sentenze salvagge date a Debs, Berger e a centinaia di altri che non crederanno che il miglior modo di salvaguardare la democrazia fosse quello di uccidere milioni di individui, e guar-

diamo, poi al modesto trattamento dato a Rumely.

I socialisti sono stati come il Cassandra della leggenda. Hanno profetizzato nella foresta quello che doveva avvenire, nessuno (o pochi) ascoltaroni i socialisti; mai le loro profezie, come quelle di Cassandra, si sono avverate.

Crederà ora il popolo che i socialisti hanno ragione e darà loro ascolto?

Dal New Day. Trad. di Commentator IL QUOTIDIANO SOCIALISTA DI CHICAGO.

Erano appena completati i piani, per una campagna per raccogliere i primi centomila dollari per il nuovo quotidiano Socialista di Chicago, quando giunse la notizia dell'ostinato rifiuto di Mr. Wilson a voler liberare E. V. Debs.

Diecimila e più compagni si metteranno seriamente e alacramente all'opera unendo tutte le loro forze per fondare così il giornale che suonerà solenne protesta non solamente contro la guerra e contro tutto ciò che la guerra crea; ma diverrà l'arma di offesa e di difesa di tutti gli oppressi contro gli oppressori.

La grande campagna, incomincerà Domenica 13 Febbraio alle ore 8 p. m. nell'Ashland (Carmen) Auditorium, dove verrà tenuto un grande comizio coll'intervento di celebri oratori.

L'idea del quotidiano, nacque lo scorso novembre durante la propaganda pro Debs e presentata al Comitato del S. P. del Cook County fu approvata. La nuova corporazione ha un capitale di 300.000 dollari, diviso in 30.000 azioni, ognuna delle quali costa 10 dollari.

Per assicurare la vita al giornale è necessaria una somma di 100.000 dollari in contanti, più altri 15.000 dollari che debbono essere sottoscritti prima che il giornale incominci le sue pubblicazioni.

Le azioni possono essere cedute a contanti oppure mediante pagamenti rateali.

Tutta la somma raccolta da questa vendita sarà depositata in una banca da tre fiduciari ben conosciuti: W. A. Cunnea, avvocato Socialista; R. H. Howe esperto contabile; e per anni membro del S. P. S. Levin, manager del Chicago Joint Board of A. C. W. of A. Tutte le sezioni si sono già impegnate per l'acquisto delle azioni, le quali poi verranno vendute a coloro che si trovano in regola coi pagamenti. Ogni mezzo deve essere dunque adoperato per raccogliere il più che sia possibile e fare in modo che non meno di 10 mila dollari siano raccolti al Comizio della W. Side Auditorium.

Mai come ora s'è sentito il bisogno d'un quotidiano, d'un giornale che realmente spassionatamente combatta per i lavoratori contro tutti i nemici del Socialismo e del lavoro organizzato.

L'ultima guerra e' finita?

True Translation filed with the Post Master at Chicago Ill., on February 10th, 1921, as required by the Act of Oct. 6, 1917.

L'ultima guerra è finita. Non vi è alcun dubbio. E' finita.

L'America non voleva la guerra né le piaceva l'idea del servizio militare obbligatorio. E specialmente le dispiaceva di mandare soldati in Europa per stare in battaglia fino a che l'ultima lotta delle dinastie regnanti di Europa fosse stata accomodata. Molti americani riluttantemente erano d'avviso che bisognava combattere fino all'ultimo sangue per mettere fine a tutte le guerre. Fu apposta che si diedero al lavoro di guerra e la vittoria guadagnando razioni di guerra e gelando e usando i soldini del salvadanaio dei bambini per comperare i bolli di risparmio per la guerra.

I socialisti dissero che la guerra non poteva essere abolita dalla guerra. Il militarismo, disse che il Socialist Party all'inizio della guerra, non poteva essere demolito dal militarismo.

La nostra entrata in guerra in questo momento, disse un bollettino ufficiale del S. P., servirà solamente a moltiplicare gli orrori ad ingrossare la somma dei morti e della distruzione e a prolungare il diabolico carnio. Apportare morte, sofferenze e destituzione al popolo d'America e particolarmente alla classe proletaria. Darà alle forze della reazione di questo paese il pretesto per manomettere i nostri diritti, per schiacciare le nostre istituzioni democratiche e per sellare il paese col militarismo stabile.

Chi aveva ragione? A quale predizione degli effetti e dei propositi della guerra i fatti svoltisi hanno dato ragione?

La guerra è finita. E' stata una completa vittoria. Mai nazione fu tanto completamente, conclusivamente vinta quanto la Germania. Ma la guerra ha messo fine al militarismo? Ha messo fine alla minaccia del calcagno di ferro? alla minaccia di eserciti armati? Della corsa agli armamenti?

Se si, perché tre nazioni sono ora impegnate a fabbricare navi da guerra in competizione arrabbiata? Una con l'altra assai più sfrenata che non quella tra l'Inghilterra e la Germania prima del 1914?

Ed il vincere della guerra ha salvaguardato la democrazia? Se si perché Debs è ancora in galera? Perché il diritto antico e sacro di libera parola e di libera riunione è morto nel suo paese di origine, l'Inghilterra? Se si perché la Francia, il paese il cui popolo ha sparso il suo sangue a torrenti in omaggio alla libertà, ha sciolto e messo fuori legge il movimento operaio?

La guerra ebbe origine (per l'America) quattro anni fa. Chi dominava il governo d'America ci disse che la guerra ci avrebbe apportato certe cose. I socialisti lo negarono e predissero invece che avrebbe apportato certe altre cose. Essi furono mandati in galera per 10, per 20 anni per queste predizioni.

Chi ha avuto ragione?

Se il militarismo e l'autocrazia e l'imperialismo dovevano essere distrutti con questa guerra, perché l'America, il Giappone e l'Inghilterra si armano come se la guerra fosse ancora da iniziarsi?

Nell'avvenire, cari Operai, voi farete bene a dare ascolto ai socialisti non vi pare?

Quando noi pagheremo il conto del nostro militarismo costato un miliardo di dollari all'anno, vi chiederemo di ricordarvi quello che i socialisti vi dissero nel 1917.

Noi ci avviamo allo stesso patto di nuovo. Non vi è che una via per evitarlo. Entrare in massa nel partito socialista e innalzarlo tanto da far perdere le staffe ai nostri nemici.

Dal New Day. Trad. di Giancadala

NOTIZIARIO COMMENTATO

I dodici punti di guerra:

Sulla carta geografica d'Europa, si possono segnare dodici punti, che sono come dei vulcani assopiti e sopra i quali nuvoloni di tempesta si vanno addensando. Sono dodici belliche situazioni, figlie sinistre della pace di Versailles, ove al tavolo delle trattative sedettero la cupidigia, la gelosia, l'odio, la vendetta, il tradimento. Dal confabulare di queste orribili personalità, che cosa poteva uscire di più minaccioso per questa povera, martoriata umanità?

1. — La spartizione della Turchia asiatica è prena di possibilità belliche anche... tra gli alleati.

2. — La valle del Sarre contiene i germi di futuri conflitti.

3. — Nel distretto di Ruhr può dirompere l'incendio ad ogni momento.

4. — La ricostruzione della Polonia col corridoio di Danzica e coll'isolamento della Russia Orientale, è un vero vespaio.

5. — La Slesia è un braccio sotto le ceneri e la questione di Teschen mette la Polonia in fieri opposizione colla Cecoslovacchia.

6. — La Jugoslavia senza inabile a concludere la sua stessa unificazione.

7. — La reazionaria Ungheria si tiene in agguato e aspetta solo il pretesto per lanciarsi sui suoi vicini.

8. — L'Austria vuole unirsi a tutti i costi alla Germania.

9. — La Bulgaria subdolamente si prepara alla vendetta.

10. — La Rumania è minacciata dai vicini sul confine della Bessarabia e su quello della Transilvania.

11. — La Grecia imperialista s'incammina a rotta di collo verso il precipizio.

12. — La Russia armata sino ai denti, è pronta a difendere la sua rivoluzione e a portare la rivolta tra il proletariato di tutto il mondo.

Il nostro amico giudice Landis si trova in un altro guaio. Al parlamento di Washington sarà fatta un'interpellanza al segretario della "ingiustizia" per sapere se un giudice federale possa nello stesso tempo occupare anche la carica di "arbitro" nella lega del giuoco "base ball", col tenue stipendio di 50 mila dollari all'anno. Ed è molto probabile che il pazzesco divolgatore di sovversivi dovrà subire l'umiliazione di scegliere tra lo stipendio di 6500 dollari come giudice e il salario di 50 mila dollari come arbitro dei baseballisti e i giocatori di pallà.

L'odio per i sovversivi da una parte — l'amore per la palla dall'altra — 6500 dollari da una parte — 50 mila dollari dall'altra. Come si deciderà il togato paladino della reazione americana?

Un altro testimone che, con deposizione falsa, servì a far condannare Tom Mooney al capestro per l'esplosione della bomba a San Francisco il 22 Luglio 1916; è firmato ora, presso l'avvocato Walsh la sua confessione di spregiuro. Egli è John Mc Donald di Trenton N. J., il quale, come testimone nel processo Mooney, disse di riconoscere in Mooney colui che depose sul marciapiedi la valigia contenente la bomba, il cui scoppio doveva causare la morte di nove persone.

Egli parte ora per San Francisco ove ripeterà la sua confessione innanzi ad un "gran giury" speciale, investigante le infamie della polizia nel processo Mooney e dirà di essere stato spregiuro per igiugazione del "district attorney" e per ottenere parte della taglia; di \$17.500 promessa agli scopritori del colpevole.

A. M.

AVANTI'S DAY 17 FEBBRAIO

Vegiamo una giornata di Lavoro

LA REAZIONE Negli Stati Uniti COMIZI

WASHINGTON — La Polizia per impedire che l'avvocato George F. Vanderveer, parlasse dinanzi ai componenti la "Legge Educativa Operaria" di Seattle, ha piantonato l'entrata della sala.

WASHINGTON — The White Bluff Post, della Legione Americana ha votato il 12 Gennaio un ordine del giorno, nel quale è detto che se G. F. Vanderveer tenterà ancora di parlare nei pubblici comizi essi interverranno in massa decisi a qualunque estremo pur di profittare ad esso la parola.

CALIFORNIA — Nessuna investigazione è stata fatta dalla polizia per scoprire coloro che lo scorso novembre attaccarono Henry Woods, vice presidente dei "Lavoratori Internazionali del Legname". La magistratura ha poi dichiarato che non esaminerà più il caso.

OREGON — Jack Falkoff, accusato di vagabondaggio e di essere un attivo organizzatore dell'I. W. W. è stato arrestato il 10° Genn. a Portland. Gli furono trovati indosso libri e tessere dell'I. W. W.

WASHINGTON — Ira Pope di 62 anni, è stato arrestato a Spokane il 6 Gennaio accusato di "indicalismo criminale" e della vendita d'un giornale dell'I. W. W. contraria ai regolamenti della legge municipale.

NEW YORK — L'Associazione dei manifatturieri del vestire di N. Y. hanno tentato un processo contro l'A. C. W. di A. sostenendo nell'accusa che tale organizzazione deve essere sciolta per illegalità e per tentare di avere il controllo dell'industria del vestire.

Friedman & Co. dondandoli: (1) la legge speciale la quale proibisce unione di scioperare e di far vigiliare gli stabilimenti; (2) 500.000 dollari per danni sofferti.

NEW YORK — Il caso di Julia D. Pratt, maestra elementare sospesa dalla sua professione, per essere affiliata al Partito Comunista, è stato esaminato dal Commissario dell'Educazione F. B. Gilbert, il 18 Gennaio.

WASHINGTON — Il Segretario del Lavoro Mr. Wilson, in un rapporto reso pubblico il 20 Gennaio, ha approvato la politica dell'ass. segretario del Lavoro Mr. Post riguardo all'arresto e alle deportazioni dei sovversivi stranieri. Il rapporto del Wilson era in forma di lettera diretta al Colonnello H. D. Lindsey della Legione Americana, il quale lo scorso Ottobre chiese le dimissioni di Mr. Post.

ALABAMA — Quattro ufficiali e tre soldati della Guardia Nazionale sono stati arrestati il 16 Gennaio accusati d'aver licenziato il 13 Gennaio a Jasper W. Baird un minatore di carbone.

VARIE

FLORIDA — I commercianti e gli impiegati d'ufficio minacciano le deportazioni e i licenziamenti contro i sigari scioperanti. Samuel Compers ha telegrafato, protestando al Governatore Catts della Florida: «o domandando protezione per i rappresentanti dell'A. F. of L.»

CALIFORNIA — "The Board of Education" di Sacramento ha rifiutato il permesso alla "Better America Federation" di distribuire fra gli allievi manifesti, incitanti i studenti a combattere il Comunismo e il Socialismo.

E' uscito il 4.° dei "Problemi della Rivoluzione", la nuova collana dell'AVANTI! d'Italia che incontra sempre maggior favore; e questo nuovo fascicolo è dedicato a uno dei problemi più importanti e più urgenti dell'attuale momento politico rivoluzionario:

IL CONTROLLO OPERAIO

Sono studi interessantissimi di alcuni comunisti compagni italiani e stranieri: Fogliati, Arky, Bucarin, Pietro Borghi, E. Matta, Radek, Avilov e John Reed. Segue in appendice un articolo che Angelica Balabanoff dedica alla memoria di John Reed il valoroso compagno americano, che recatosi in Russia a rappresentare i Comunisti di America al Congresso della III. Internazionale, vi soccombette a un male che da molto tempo lo tormentava.

Per questo volume che costa 30 soldi, inviare ordinazione alla LIBRERIA SOCIALE 1044 W. Taylor St. CHICAGO, ILL.

PITTSBURGH, PA. CONFERENZA Giovedì 17 Febbraio alle ore 8 P. M. COMMEMORAZIONE DI GIORNANO BRUNO Nel locale al 223 5th Ave. 4.° Piano Entrata Libera e Libera Parola

CORRISPONDENZE

New Britan, Conn. EDUCAZIONE SOCIALISTA E OSTRACISMO ANARCHICO

Il giorno 25 u. a. abbiamo fra noi il comp. Frisina, il quale ci regalò una interessante ed istruttiva conferenza. Data la rigidità della stagione pochi erano i presenti, metà dei quali nostranici.

Il comp. Frisina annunciò che avrebbe sacrificato quella sera la paganda per gli umili e per i dignitari ideali socialisti, per dar libero campo ad una discussione famigliare.

Il comp. Frisina parlò sulla necessità dell'organizzazione, dimostrando che può la forza organizzata, tanto in tempi normali, come in tempi di rivoluzione. Finisce augurandosi che i lavoratori comincino ad interessarsi un po' più del loro problema.

Dopo il Frisina prende la parola un anarchico, il quale dopo d'aver dimostrata la sua avversione per ogni forma d'organizzazione finisce all'improvviso coll'ammettere che si trovava d'accordo anche col comp. Frisina.

Prende la parola un secondo il quale si presenta al pubblico senza nemmeno togliersi il cappello, ed incomincia un discorso così strapuntato e ridicolo, da farsi compiangere dai suoi stessi compagni. Parlo di Ebert, Nosh, Turati, D'Aragnone, di Hillquit, dipingendoli a foschi colori e trattandoli da traditori.

Il bello gli è che finito il suo concioncino, conclude col classificarsi cristiano, fra l'ilarità e il compatimento dei presenti.

Ha quindi la parola il comp. Frisina, che con seri e inconfutabili argomenti riesce a mettere gli avversari colle spalle al muro rispondendo esaurientemente a tutte le loro obiezioni. Si alza infine un terzo anarchico, il quale a quanto pare aveva bisogno di quattro orecchie per comprendere perchè male interpreta le parole del Frisina, arrivando sino al punto d'insultarlo.

Il nostro compagno fa osservare a questo villano che non tollera gli insulti da nessuno, ed allora il bravaresco, confuso e pauroso, ritira le sue corna, come fa la lumaca, senza dirgli altro.

Il comp. Frisina era sempre il benvenuto tra noi, e a dispetto di tutti i nostri avversari noi marceremo sempre verso il Socialismo. A questi individui poi noi diciamo che la loro intolleranza è quella che riesce a riafforzare i padroni, i quali appunto come gli anarchici combattono l'organizzazione.

Bravii continue pure, aiutate la borghesia in quest'opera di affettazione. Chi sa che un giorno non sarete ricompensati di tanto lavoro.

RUTLAND, VT.

Ad iniziativa della locale sezione Socialista, domenica scorsa sottoponemmo il caso Sacco e Vanzetti, ai soci della S. di M. Soccorso, fra gli Italiani della provincia Massa Carrara e Versiglia. Riuscimmo ad indurre la Società a votare un ordine del giorno di protesta contro la detenzione dei due nostri compagni e raccogliere fondi per le spese processuali, dietro l'appello lanciato dal compagno P. Porfiri, dalle colonne dell'Avanti.

L'ordine del giorno approvato è il seguente: La S. di Mutuo Soccorso riunita in assemblea ordinaria, sente il dovere di protestare contro il procedere della Polizia e magistratura del Mass. che per inespugnabili ragioni con giura ai danni degli Italiani e dei sovversivi in specie, accusandoli di crimini infami. E' palese la mala fede degli accusatori, quando senza alcuna giustificazione scartano le testimonianze di difesa. Fa voti affinché tutti gli Italiani d'America si riuniscano per salvare due innocenti della seria elettrica, e protestare contro la reazione e l'odio di razza che serve sempre di pretesto per imprigionare e condannare gli assertori d'idee libere.

I contributori furono i seguenti: G. Pianelli 50, R. Bolgioni 50, D. Musetti 50, D. Luocerini 50, A. Soldati 50, A. Gatti 50, A. Tosi 50, E. Franzoni 50, E. Gatti 50, C. Pellegrini \$1, T. Costa 50, C. Terenzini 50, O. Del Bianco 50, A. Fregazzi 25, E. Tesconi 50, A. Baccoci 50, L. Bandelloni 25, S. Panesi 50. Totale \$8.

E' piu' vibrata sarebbe riuscita la protesta, e maggiore il contributo in contanti se un massano assentimmo non fosse consuetudine tra i componenti la suonnaminata società.

Eppure per l'interesse sociale, dovremmo tutti stringersi, intorno ai nostri istituti proletari, per sottrarci così a molte forme di sfruttamento e preparare il popolo per i nuovi problemi del avvenire.

E' con dolore che dobbiamo rilevare il rifiuto di due operai presenti a voler contribuire pro Sacco e Vanzetti. Ad uno di costoro noi diciamo: padronissimo, bel giovane, a non voler contribuire, in difesa di due onesti operai, i quali sono piu' pronti a dar la loro vita in favore dell'umanità, che voi ad alleggerire d'una misetta il vostro salvadanajo.

Al secondo infine diciamo che il

suo atto non ci ha arreso nessuna meraviglia, essendo egli il medesimo che poco tempo fa glorificavasi, per essere riuscito a far prevalere dalla cassa sociale 50 dollari pro Legione Americana, la quale è sorta per combattere il nostro movimento ed è la responsabile di tanti misfatti contro la classe lavoratrice.

Si guardino d'attorno questi signori e constateranno che la nostra non è retorica giacchè a milioni d'operai che han combattuta la bella guerra è perfino negato oggi l'inalienabile diritto al lavoro. Esaminino il socialismo nella sua essenza spregiudicatamente e troveranno come esso combatte tutte le ingiustizie e soprusi di questo infame sistema sociale che permette ai pochi tutte le soddisfazioni in un, debole scintille ozio, a carico dei piu', dannati a tutte le rinunzie, spesso alla fame (15 milioni di cinesi sono condannati alla morte per fame).

Noi auguriamo loro che il male dei mali che la borghesia ci regala, la guerra, tra una ventina d'anni, non venga a straziare i loro cuori di padri involontaggi i propri figli.

Avanti sempre per il socialismo.

D. MUSETTI

CHICAGO, ILL.

SEZIONE FEMMINILE DEL 17mo QUARTIERE

Nell'ultima assemblea del 9 Gennaio, erano presenti la maggioranza delle compagne: Dopo l'approvazione del processo verbale, si procedette al voto per l'anno 1921. La compagna Sabini Fiorina fu eletta segretaria di corrispondenza, la compagna Rina fu riconfermata di nuovo alla carica di segretaria di finanza. E' col vivo piacere che annunciamo la vendita di due nuove compagne nella nostra sezione. Mary Otello, e sue figlie Giuseppina, animate tutte e due di fede Socialista. Noi seguiranno come per il passato a fare opera di organizzazione e di propaganda per attirare sempre nuovi proseliti nelle nostre file.

Tutto ciò che riguarda la nostra sezione indirizzare a: SABINA FIORINI, 814 W. Ohio St. CHICAGO, 19th Ward

Nell'ultima seduta, questa Sezione ha deciso di dare una festiciola nel proprio locale, la sera del 19 Febbraio 1921 a beneficio dell'Avanti's Day.

E' stato nominato un comitato di tre compagne: Porfiri, Consiglio e Buti, i quali si sono impegnati di preparare tutto l'occorrente per la riuscita completa della festa. Oltre al ballo vi sarà una rizza a sorpresa e verranno serviti dei rinfreschi.

Sono stati invitati per la serata pure i compagni della Sezione Americana, del 19 Quartiere.

Il Comitato PICCOLA POSTA S. BOSTON, MASS. A. PEROTTI S. LOUIS MO. Al prossimo numero.

Cronaca di Chicago

E' incominciata la campagna elettorale per le prossime elezioni comunali, il Partito Socialista lotta da solo contro i partiti della reazione, tenendo comizi in tutte le parti della città.

Piu' di 14,000 persone erano presenti al comizio tenuto per festeggiare l'arrivo di Miss Mary MacEwinyne, moglie del sindaco di Cork, morto per l'indipendenza Irlandese.

Le organizzazioni aderenti alla Federazione del Lavoro di Chicago si radunarono per discutere in merito alla presente crisi che travaglia la classe operaia. Il presidente J. Fitzpatrick, dopo aver combattuto il sistema dell'OVERTIME come il maggior responsabile della disoccupazione, dichiarò essere dovere dei manifatturieri abbassare i prezzi delle loro merci, senza ridurre i salari ai lavoratori.

Nella nuova riunione che sarà tenuta il 17 Febbraio, le unioni di Chicago domanderanno la completa riapertura delle relazioni commerciali dell'America colla Russia.

P. P.

METTIAMO SULL'AVVISO QUEI COMPAGNI, I QUALI SEMBRANO AVER LA TENDENZA DI PRENDERE POCO SUL SERIO LA SOTTO SCRIZIONE DEL 17 FEBBRAIO LA SITUAZIONE E' LA PIU' GRAVE CHE IL NOSTRO GIORNALE ABBA MAI PAssATA: E' PROPRIO IL CASO DELLO SFORZO DESPERATO, CHI NON A' IN TASCA I SOLDI DELLA SUA QUOTA E BENE CHE VEDA DI TROVARLI IN PRESTITO, ALTRIMENTI I SOCIALISTI ITALO AMERICANI RESTERANNO SENZA GIORNALE, QUI NEGLI STATI UNITI, CHESSA' PER OLTANTO TEMPO.

Resoconti Settimanali

SETTIMANA DEL 28 AGOSTO 1920 (No. 35)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Chicago, Ill., and various individuals like G. Tassari, G. Picconi, etc.

SETTIMANA DEL 11 SETTEMBRE 1920 (No. 37)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Chicago, Ill., and various individuals like R. Antonucci, G. Guerri, etc.

SETTIMANA DEL 4 SETTEMBRE 1920 (No. 36)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Chicago, Ill., and various individuals like S. Majda, G. Rossetti, etc.

SETTIMANA DEL 18 SETTEMBRE 1920 (No. 38)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Chicago, Ill., and various individuals like G. Traina, G. Cubietti, etc.

SETTIMANA DEL 25 SETTEMBRE 1920 (No. 39)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Chicago, Ill., and various individuals like Taylor Sprin, G. M. G. Ma, etc.

SETTIMANA DEL 2 OTTOBRE 1920 (No. 40)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Chicago, Ill., and various individuals like Rockford, Ill., and various individuals like G. Paolucci, etc.

SETTIMANA DEL 9 OTTOBRE 1920 (No. 41)

ENTRATA

Table with columns for location, name, and amount. Includes entries for Springfield, Mass., and various individuals like G. Lodi, G. Mata, etc.